

**FOTOGRAFIA ETICA** A Palazzo Ferrero gli scatti di Isabella Franceschini e Vincent Tremeau

## Cittadini e sogni: responsabilità di futuro

Le giovani africane e la piccola “sindaca dei ragazzi” Michelle: due modi di “diventare”

**A** Palazzo Ferrero (corso del Piazza 29), sono allestite due delle quattro mostre del Festival di fotografia Etica realizzato a Biella in sinergia con l'originale esperienza di Lodi. “Il passato che saremo”, ideato da Anna Fileppo, occupa l'ala rimessa a nuovo del palazzo storico del Piazza sopra l'ingresso principale con le esposizioni dal titolo “One Day, I Will” (Un giorno io diventerò) e “Diventare cittadini”. Due messaggi forti di responsabilità sociale: il primo guarda alle giovani donne dell'Africa spinte dai loro sogni verso un futuro migliore “a casa”, il secondo racconta l'impegno di una ragazzina italiana nelle istituzioni senza dimenticare il suo essere un'adolescente con le sue emozioni ed abitudini.

**Un giorno diventerò.** E' un progetto di United Nations Office for the Coordination of Humanitarian Affairs (Ocha). Sono una cinquantina di ritratti di donne del fotografo Vincent Tremeau che vogliono essere ascoltate e vogliono poter decidere il pro-

### *Due itinerari e sguardi fotografici alla ricerca di un'affermazione in un mondo diverso*

prio futuro quasi sempre in contesti di conflitto, di violenza e schiavitù sessuale. E questa mostra documenta ciò di cui si sente parlare ancora meno: le speranze e i sogni delle bambine e delle ragazze intrappolate nelle crisi. Tutte di età compresa tra i 6 e i 18 anni, le bambine e le ragazze ritratte si sono “travestite” per mostrarci chi vogliono essere da grandi, usando costumi e oggetti di scena recuperati dal contesto in cui vivono. Le immagini evidenziano il ruolo cruciale dell'istruzione in un processo di affrancamento. Sono una testimonianza della vulnerabilità, della resilienza e della creatività dei giovani di oggi e di come possono plasmare il loro futuro. Con la debita distanza e su un piano diverso viene da pensare alla fuga dei tanti giovani biellesi - certo più fortunati, ma non meno determinati - verso un futuro più promettente altrove.

**Diventare cittadini.** Il progetto fotografico di Isabella Franceschini parte dal presupposto che le giovani generazioni sono molto preoccupate riguardo al mondo che ereditano e vogliono essere più coinvolti nei processi di sviluppo delle proprie comunità. Come? La fotografa racconta l'itinerario di Michelle, una ragazza di 15 anni, una delle più giovani sindache d'Italia e consigliera regionale dei ragazzi eletta nel 2021 in Emilia Romagna. Un racconto di impegno, idee, energia per il cambiamento sociale. Michelle è stata eletta come vicesindaca all'età di 10 anni e come sindaca nel 2019 nella cittadina di Castel San Pietro Terme, uno dei 183 comuni (l'1%) con un Consiglio comunale dei Ragazzi tra i 7.904 comuni italiani. L'età media dei partecipanti è tra i 9 e i 14 anni ed iniziano ad assorbire i valori della democrazia fin dalla loro giovane età. Questi ragazzi costituiscono una nuova generazione di giovani cittadini motivati e incoraggiati a lavorare per un mondo più giusto e pacifico.

**Esperienze biellesi.** Non mancano in questa direzione buone pratiche biellesi, come l'elezione recente del sindaco del Consiglio comunale delle ragazze e dei ragazzi di Valdilana, Kadija Lakhaitri, o la Commissione giovani che sta nascendo alla Fondazione Cassa di risparmio di Biella.

● **Roberto Azzoni**



## LE ALTRE MOSTRE AL SELLA

# Eustasy e Alpaqueros

“Il passato che saremo” porta nella sala mostre del **Lanificio Maurizio Sella** altre due mostre curate da **Alberto Prina** dai forti contenuti in tema di sostenibilità: “Alpaqueros” di **Alessandro Cinque** ed “Eustasy” di **Felipe Fittipaldi**. Alpaqueros testimonia le condizioni di vita e di sopravvivenza minacciata dal climate change di alcune comunità peruviane di allevatori di alpaca. Eustasy testimonia il cambiamento avvenuto rapidamente nella cittadina brasiliana di Atafona che rischia di scomparire a causa dell’erosione della costa provocata dall’innalzamento del livello degli oceani.



A PALAZZO FERRERO Alberto Prina venerdì con studenti biellesi

## IL PROGETTO CON LE SCUOLE Fotografia etica nelle ex ville Olga e Trossi

# Rigenerazione in corso

“Rivivere, raccontare, immaginare - il passato che saremo” è un progetto sostenuto anche dal Comune di Biella che ritiene importante promuovere il proprio impegno nella diffusione dei valori educativi che si possono sviluppare anche attraverso un processo artistico con le scuole e con i ragazzi di valorizzazione dei luoghi in stato di abbandono o inutilizzo sul nostro territorio, come ha spiegato l’assessore all’Istruzione **Gabriella Bessone** durante l’inaugurazione venerdì scorso a Palazzo Ferrero. Negli scorsi mesi il Gruppo fotografico Progetto immagine di Lodi ha presentato infatti la proposta progettuale per valorizzare le “storiche dimore” del Biellese,

immaginando un percorso con alcune scuole e associazioni volto a reinterpretazione alcuni scatti delle residenze abbandonate. Il progetto si è concentrato sulla villa Olga di Ronco oggi di proprietà comunale e su villa Trossi in via Caraccio a Biella, già asilo nido e oggi dismessa. Le scuole che hanno aderito sono il Liceo Artistico Sella con tre classi; le scuole medie San Francesco d’Assisi (Biella1), Marconi (Biella3), Salvemini (Biella3) e Ronco (Istituto Comprensivo Vigliano Biellese); mentre le associazioni sono La Casa per l’Autismo e la Domus Laetitia. I lavori finali sono esposti fino a maggio alla **Fondazione Sella** e a Palazzo Ferrero.